

primavera missionaria

MENSILE D'INFORMAZIONE DEGLI ALLIEVI MISSIONARI DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Dir. Resp.: Michele Colagiovanni - Aut. Trib. Velletri n. 39 del 18.4.1974 - Edit. C.P.P.S. - Via Narni, 29 - 00181 Roma - Stilgraf Cesena
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - Aut. GIPA/C/FO

Direttore, redazione e ritorni: Piazza S. Paolo, 4 - 00041 Albano Laziale (Roma)
Tel. 06 9320175-9322178-9325755 - c.c.p. n. 766006 - www.primaveramissionaria.org

ASSOCIATO
ALL'UNIONE ITALIANA
STAMPA PERIODICA



La lezione di Papa Francesco a Lampedusa

Dalla parte dei poveri... come seguaci della Croce di Cristo e del suo Preziosissimo Sangue

«Tripoli. Per Ahmed è tutto pronto, è domenica notte. In tanti salgono sulla barca. Lo scafista di turno non si fa scrupoli nel caricarla fino all'estremo. Ma non importa, è l'ultimo sforzo. Giunto a Lampedusa, potrà costruirsi un futuro, andare a scuola, imparare un mestiere, aiutare la sua famiglia rimasta in Africa che tanto si aspetta da lui e che lo ha aiutato economicamente.

Partiti! — ... Tutte queste cose non sono mai accadute, perché Ahmed è colato a picco con tutti i suoi compagni, a metà strada, un buco nella chiglia mal risanato».

«Il viaggio nel deserto è un viaggio molto difficile... lo conosce bene solo chi l'ha attraversato come me. Il viaggio tra il Sahara e il mare ha ucciso milioni di rifugiati e di giovani. E ci sono tanti cacciatori, non di animali, ma di soldi. In 32 su una Toyota che corre all'impazzata. E se qualcuno cade? Cibo per avvoltoi!».

«Un giorno siamo alla fermata aspettando il pullman per venire a Roma a

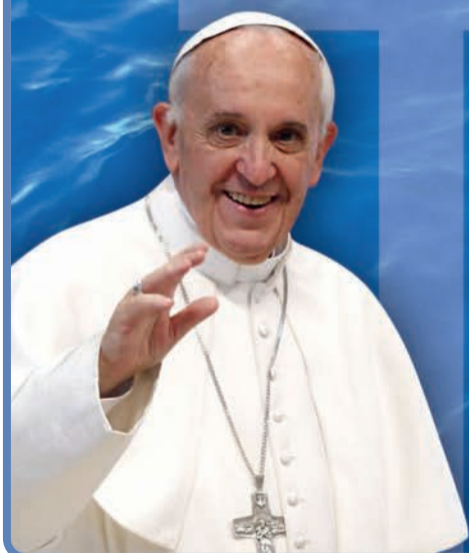


scuola — siamo tutti africani — l'autista guarda dal finestrino e non si ferma; ma sul pullman c'era una signora che doveva scendere; così il pullman si è fermato poco più avanti e quando noi corriamo per salire, l'autista ci chiude le porte in faccia».

«Io ho lasciato il mio paese perché non c'era pace. Ho fatto un viaggio lunghissimo per arrivare qui. Pensavo di avere una vita migliore, ma di tutto quello che pensavo di trovare non ho trovato niente. Ma un paese dove non c'è pace non è un paese! A causa di estremisti / fondamentalisti / terroristi siamo stati in molti a scappare. Nel viaggio ho scoperto l'importanza di avere... compagni di vita e di sofferenza».

Papa Francesco a Lampedusa nello scorso luglio ha detto: «Dov'è il tuo fratello? La voce del suo sangue grida fino a me, dice Dio». Dove c'è la sofferenza e la croce lì c'è la Chiesa! Il 14 settembre festeggeremo la Croce di Cristo perché quest'amore è il nostro impegno e la nostra sola risposta a tutte le povertà e le emarginazioni. Troppo spesso, di recente, tante ideologie hanno dimenticato e strumentalizzato i poveri ed anche alcuni preti, cosiddetti "del dissenso", in realtà si avvicinavano a loro con altri fini e altri simboli, con le bandiere rosse dell'ideologia, annunciando un falso "sol dell'avvenire".

Invece, da Don Bosco a Madre Teresa, da Chiara Amirante tra i barboni della stazione di Roma a Kiko Argüello tra i baraccati di Madrid fino a Papa Francesco, la giustizia dei cristiani va molto oltre perché cerca la conversione radicale dei cuori a quella carità immensa di Gesù Cristo sulla Croce che versa tutto il Suo Sangue per tutti. E per la vita eterna!



Che grande albero è mai la croce!

Quando si tratta di predicare, il Missionario Gaspare del Bufalo difficilmente si scorda di ricordare che sulla croce Gesù ha versato fino all'ultima stilla il suo Sangue per la nostra salvezza. «Quale Famiglia, dice riprendendo le parole di S. Francesco di Sales, non partecipa della croce in un'afflizione, disastro o amarezza? Lo stesso Divin Redentore ci invita a portare la propria croce se vogliamo renderci suoi seguaci». Poi, mosso da compassione verso i fedeli, continua esortando: «Se ognuno di voi confessa che tutto il giorno soffre diverse tribolazioni, disastri e amarezze, a quest'albero vorrei che vi voltaste, a quest'albero d'ingiurie, di pene, di patimenti; vorrei che bene v'imprimeste alla mente, che inevitabili sono in questa valle di lacrime le tribolazioni; e questa è la strada che fuor d'ogni dubbio dobbiamo percorrere per giungere alla beata patria. Quale Croce, interna o esterna, potrà sembrare pesante nell'attesa di questo sì bel pensiero

del Paradiso? E che dopo un breve patire ci sarà dato un eterno godere?»

Su dunque, voi, che mi udite, **coraggio, animatevi al patire e mettetevi alla sequela di Gesù Cristo per vivere e regnare con Lui nel Santo Paradiso.**

La Santa Croce è il mio Stendardo e lo presento a campo aperto contro il demonio. La Croce è la mia Verga taumaturga per la quale libererò le Anime dalla dura servitù del demonio.

Mi nominate la serie enorme dei peccati che regnano nelle Anime, ma il Sangue del mio Signor Crocifisso ripurgherà queste povere figlie di Dio, misere per il peccato ma penitenti, sono rese gloriose per grazia.

La Croce, sì dunque la Croce regni nel nostro cuore, si manifesti nelle nostre opere mentre, se fuggendo la Croce, e abbandonandosi alle passioni sfrenate, si diviene miseri e infelici, e si patisce senza conforto. Solo nella Croce si troverà pace e salvezza».



Intervista al Vicario della Tanzania, Padre Reginald Mrosso

Nella prima parte dell'intervista Padre Reginald ci ha parlato delle opere che testimoniano la crescita della Chiesa in Tanzania con i Missionari del Preziosissimo Sangue.

Oggi però gli chiediamo più precisamente quali sono i progetti per il futuro?

Sono soprattutto due i grandi progetti: il primo, l'apertura di nuove comunità come ad esempio a Malongwe, un villaggio sperduto nella foresta in direzione di Tabora, in quanto in quella zona è già presente un dispensario che vogliamo elevare a livello di ospedale e costituire una comunità per essere più vicini alla gente. Il secondo, l'apertura di due nuove parrocchie a Dar Es Salaam, dove abbiamo già pronte chiesa e canonica. Piano piano realizzeremo il tutto, contando anche sull'aiuto e sull'apporto dei nuovi missionari ordinati il prossimo anno.

Nell'Assemblea di giugno si è parlato anche di un passo importante che il Vicariato della Tanzania vorrebbe compiere entro il 2015: diventare una nuova provincia della Congregazione. Cosa possiamo aggiungere in merito?

Già a seguito di una conferenza organizzata nel marzo 2010, abbiamo deciso di presentare una richiesta ufficiale alla Provincia Italiana dei Missionari per diventare indipendenti nel 2015, in occasione dei 200 anni di vita della Congregazione.



Parte 2

« I MISSIONARI VADANO DOVE GLI ALTRI SACERDOTI NON VOGLIONO ANDARE!!! »

(Giovanni Paolo II)



Questo significherebbe per noi essere più autonomi nelle decisioni da prendere, anche se non del tutto autosufficienti. Quando si diventa grandi, si inizia anche a camminare da soli. Questa presa di coscienza, ovviamente, non significa distaccarsi dalla Provincia Italiana, anzi continueranno ad esserci sempre affinità, stretta collaborazione e gratitudine. Crescere significa, tuttavia, assumersi nuove e grandi responsabilità e noi oggi ci sentiamo pronti a farlo.

Padre Reginald, c'è la volontà di portare il carisma missionario anche oltre il territorio tanzaniano? Avete pensato di intraprendere nuove missioni in altri paesi africani?

San Gaspare del Bufalo, il nostro fondatore, ha voluto che i missionari fossero pronti ad andare ovunque. Anche il Beato Giovanni Paolo II ha chiamato i missionari e ha chiesto loro di andare dove gli altri sacerdoti non vogliono andare. Noi siamo coscienti di questi inviti fatti: oltre alle tante richieste avute in Tanzania, riceviamo ogni giorno inviti per aprire

missioni in Nigeria, Mozambico, Kenya, Uganda. **Per questo avremo ancora tanto bisogno dell'aiuto dei benefattori italiani.**

Al momento siamo ancora limitati come numero dei membri, ma appena potremo, risponderemo a questa ennesima chiamata di Dio.



In Albano Laziale ogni giorno preghiamo per voi

Dio onnipotente ed eterno, accetta il nostro umile ringraziamento per i tanti benefici di grazie che continui a dispensare a noi, tuoi fedeli, per l'amorosa intercessione del tuo servo San Gaspare.

È disponibile il nuovo libro

COME VIVERE CON SUCCESSO

Se vuoi richiedilo!
Saremo lieti di inviartelo!

«Se non siamo liberi non possiamo dirci vincitori con Cristo, la vita diventa un problema, il passato ci blocca, il futuro ci spaventa, ci sentiamo falliti. [...] La Verità è quello che ha fatto Dio per tutti noi attraverso suo Figlio. [...]

«Il Signore è vicino a quanti lo invocano, a quanti lo cercano con cuore sincero» (Sal 145, 18). La fede in questa Parola ci porta alla libertà dal peccato, dalle ferite del passato e dalla malattia in ogni sua forma». [...].
(Dall'Introduzione)

Scrivi a
segreteria@primaveramissionaria.org



PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE

- Incontri di Orientamento Vocazionale
- Animazioni Missionarie e Vocazionali
- Convegno Nazionale Giovani USG
- Tempo dello Spirito (lavorio sulla Parola di Dio)
- Esercizi Spirituali
- Missioni Giovani

Per informazioni contattare don Domenico D'Alia,
email: dondomenico70@gmail.com
www.sangasparedelbufalo.it, Clieca su spazio Giovani



IL SUO
SANGUE,
LA TUA
VITA!



Per sostenere la nostra attività missionaria potete utilizzare:

Bollettino postale precompilato allegato

Bonifico bancario:

Monte dei Paschi di Siena - Ag. 7 di Via Tuscolana, RM
IBAN: IT 06 1 01030 03207 000002750205

Bonifico postale:

Poste Italiane
IBAN: IT51 D076 0103 2000 0000 0766 006

Per scrivere al Direttore: direttore@primaveramissionaria.org - cell. 347 1221126

Per richiedere materiale, libri o per abbonamenti: segreteria@primaveramissionaria.org - tel. 06 9320175

I nostri indirizzi web: www.sangaspares.it - www.primaveramissionaria.org